

Caso Cucchi, la sorella Ilaria: «Il web è l'unico strumento che abbiamo»

Lucia Uva: «I nostri fratelli erano affidati allo Stato e aspettano giustizia»

Tonelli, del sindacato di polizia Sap: «La verità oggettiva solo con telecamere»

«Io, Lucia e tutti gli altri da sei anni veniamo insultati, siamo Davide contro Golia, purtroppo il web è l'unico strumento che abbiamo, toglieteci anche quello». Così Ilaria Cucchi, sorella di Stefano, il giovane morto nell'ottobre del 2009 ad una settimana dal suo arresto per droga, ha giustificato la sua decisione di pubblicare su Facebook la foto di uno dei carabinieri indagati per la morte del fratello intervenendo alla trasmissione di Lucia Annunziata "In 1/2h". Con lei in studio anche Lucia Uva, sorella di Giuseppe, morto nel 2008 dopo essere stato fermato dai carabinieri e aver trascorso parte di una notte in caserma, e il Segretario Generale del Sap (Sindacato Autonomo di Polizia) Gianni Tonelli. E proprio il sindacalista ha indicato la strada per evitare il ripetersi di casi del genere e stabilire una verità oggettiva: fornire i poliziotti di telecamere. «Io due anni e mezzo fa - ha ricordato - ho lanciato la proposta di essere messi sotto i raggi X, vorrei che fosse possibile fonovideoregistrare ogni cosa». Anche

perché le vittime, secondo Tonelli, sono spesso anche le forze dell'ordine: «Potrei portare le foto dei 6000 colleghi poliziotti che sono finiti in ospedale per tutelare della sicurezza pubblica». E parlando di responsabilità ha poi aggiunto: «Sono qui in questo studio purtroppo perché i vertici abdicano alle loro funzioni perché i nostri vertici fanno cadere sulla nostra pelle i problemi e poi lasciano alle ortiche i dipendenti quando è il momento di doverli difendere». Lucia

Uva, che ha postato anche lei una foto di un poliziotto presente nella caserma nella notte in cui il fratello è morto, per solidarietà con Ilaria Cucchi, ha posto l'accento sul fatto che «questi nostri fratelli sono tutte vittime dello Stato, erano affidati allo Stato e stanno aspettando giustizia».

La foto postata da Ilaria Cucchi ritraeva il carabiniere in costume e mostrava la sua 'prestanza' fisica. «Qualcuno ha detto che fa schifo il mio post, ma a me fa schifo - ha aggiunto la sorella di Stefano - che un rappresentante dell'arma dei Carabinieri, verso la quale ho un enorme rispetto, ostenti la propria fisicità, contrapposta alla magrezza di Stefano. E quella foto per la Cucchi dimostra «come ci fosse un uomo molto forte contro uno molto magro».

